

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**12/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-09-2012 al 12-09-2012

11-09-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: COLDIRETTI, ARRIVA DOPO - 48 % PIOGGIA IN ESTATE CON RISCHIO FRANE</b> .....	1
11-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Focus Scuola - Marchino (v.sindaco Montegabbione): "Un aiuto alle famiglie, 3 euro per il servizio mensa e 11 per il trasporto scolastico"</b> .....	2
11-09-2012 Asca <b>Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane</b> .....	4
11-09-2012 E-gazette <b>Paura per incidente alla centrale nucleare di Fessenheim, è la più vecchia in Francia</b> .....	5
12-09-2012 Edilportale <b>Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl</b> .....	6
11-09-2012 Fai Informazione.it <b>Salute Domani: Podcast Salutedomani: le novità dal Congresso Europeo sulle malattie respiratorie ERS</b> .....	8
11-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta</b> .....	9
11-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Esondazioni e dissesto: Siracusa punta sulla prevenzione</b> .....	10
11-09-2012 Infobuilddossier <b>Il legno lamellare e il sisma</b> .....	11
12-09-2012 Italia Oggi <b>Cosa prevede la tre giorni</b> .....	12
12-09-2012 Italia Oggi <b>Ingegneri a tutela del territorio</b> .....	13
12-09-2012 Libertà <b>Chiusura stasera con musica e cena benefica All'asta un ritratto di Marylin pro-terremotati</b> .....	15
11-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Maltempo, da domani temporali e venti forti sulle regioni centrosettentrionali</b> .....	16
11-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>L'Anas presenta i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012</b> .....	17
11-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it <b>Come cambiano le ferie Gli italiani diventano pendolari</b> .....	19
11-09-2012 Repubblica.it <b>Giappone, dopo l'esperienza tsunami l'emergenza si lancerà con Twitter</b> .....	21
11-09-2012 Sicurauto.it <b>Anas, esodo 2012: risultati e obiettivi raggiunti</b> .....	22
11-09-2012 Tutto Gratis <b>In Giappone si usa Twitter per le chiamate di emergenza</b> .....	24
11-09-2012 Virgilio Notizie <b>Maltempo/ Allerta P. Civile: da domani temporali e venti</b> .....	25
11-09-2012 Wall Street Italia <b>Pakistan/ Incendio fabbrica a Lahore, almeno venti morti</b> .....	26
11-09-2012 Wall Street Italia <b>Alaska: alla deriva dentro una scatola, pescatore soccorso e salvo</b> .....	27
11-09-2012 Yahoo! Notizie <b>Alla deriva 24 ore in Alaska, pescatore si salva in cassa di plastica</b> .....	28
11-09-2012 Yahoo! Notizie <b>Coldiretti: Maltempo arriva dopo -48% pioggia in estate, rischio frane</b> .....	29

***MALTEMPO: COLDIRETTI, ARRIVA DOPO - 48 % PIOGGIA IN ESTATE CON RISCHIO FRANE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: COLDIRETTI, ARRIVA DOPO - 48 % PIOGGIA IN ESTATE CON RISCHIO FRANE"*

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 11 Settembre 2012 18:36

MALTEMPO: COLDIRETTI, ARRIVA DOPO - 48 % PIOGGIA IN ESTATE CON RISCHIO FRANE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 set - "Il maltempo con nubifragi e grandine si abbatte nell'estate più secca dell'ultima generazione (25 anni) con precipitazioni praticamente dimezzate (-48 per cento) che hanno reso i terreni secchi con il rischio concreto che si verificano frane e smottamenti".

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme meteo lanciato dalla protezione civile per l'arrivo dell'ondata di maltempo con temporali e grandine.

"Se la grandine provoca danni irreversibili alle coltivazioni in campo a preoccupare sono anche - conclude la Coldiretti - gli effetti delle precipitazioni intense sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che tende ad allontanarsi per scorrimento con il pericolo di frane e smottamenti".

***Focus Scuola - Marchino (v.sindaco Montegabbione): "Un aiuto alle famiglie, 3 euro per il servizio mensa e 11 per il trasporto scolastico"***

Focus Scuola - Marchino (v.sindaco Montegabbione): "Un aiuto alle famiglie, 3 euro per il servizio mensa e 11 per il trasporto scolastico"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Top news

Riscossione - Delrio a 'Libero': "Dal 2013 noi sindaci sostituiamo gli esattori"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Focus Scuola - Marchino (v.sindaco Montegabbione): "Un aiuto alle famiglie, 3 euro per il servizio mensa e 11 per il trasporto scolastico"

[11-09-2012]

Edilizia scolastica: "La situazione è abbastanza preoccupante perché le risorse, a livello statale e comunale, non sono sufficienti e i Comuni nei loro interventi sono bloccati dai vincoli imposti dal Patto di stabilità"

di fr

La parola d'ordine è non gravare sulle famiglie, soprattutto in situazioni di crisi come quella attuale, per questo un buono pasto mensa costa soltanto 3 euro e il servizio di trasporto scolastico ha una spesa di 15 euro mensili.

E' la politica adottata nel Comune di Montegabbione, una piccola realtà di 1260 abitanti, in provincia di Terni che conta soltanto 90 ragazzi tra la scuola dell'infanzia (27) la scuola primaria (36) e la scuola secondaria di primo grado (27).

Alla vigilia del nuovo anno scolastico, il vice sindaco Isabella Marchino, che è anche assessore alla Sanità, Istruzione e Servizi sociali dice soddisfatta: "al momento sul piano dell'offerta formativa e dei servizi siamo riusciti ad assicurare le stesse funzioni ed attività dello scorso anno, anche se la pluriclasse che è stata introdotta nella scuola secondaria di primo grado ci obbligherà, in accordo con la regione Umbria, a recuperare ulteriori risorse dal piano annuale di diritto allo studio".

Ma quando si parla di edilizia scolastica il vice sindaco non riesce a nascondere la sua preoccupazione. "Negli anni - ribatte - abbiamo sempre investito nell'edilizia mettendo a norma edifici che, costruiti negli anni '50 e '60 hanno sempre richiesto frequenti interventi manutentivi. Ultimamente - prosegue - abbiamo ottenuto un cofinanziamento con la Regione per adeguamenti antisismici nella scuola dell'infanzia. La situazione - ammette Marchino - è abbastanza preoccupante perché le risorse, a livello statale e comunale, non sono sufficienti e i Comuni nei loro interventi sono bloccati dai vincoli imposti dal Patto di stabilità".

Non meno preoccupante il bilancio relativo all'attività e alle iniziative del Comune nei confronti degli alunni diversamente abili, una politica che comunque si basa "sulla collaborazione tra il municipio, la scuola e i servizi sociali" perché "se è vero che i fondi sono insufficienti è anche vero che i servizi compartecipati funzionano meglio". A Montegabbione nella scuola primaria è presente anche la pluriclasse che, pur non rappresentando un ostacolo per l'apprendimento, può rallentare la didattica soprattutto nelle situazioni in cui ci sono handicap, DSA e stranieri. "Come Comune sosteniamo queste situazioni partecipando a bandi della Regione, coordinandoci con i Centri Territoriali di Supporto sulle nuove tecnologie e disabilità e con i Centri di aggregazione per ragazzi per il tempo extra scolastico".

Infine, Marchino passa a presentare soddisfatta un elenco di progetti avviati nel settore dell'istruzione: fiore all'occhiello è un progetto intercultura in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, inserito tra le iniziative speciali della giunta regionale, il progetto *Cultura che nutre* in collaborazione con il GAL, e una serie di iniziative in tema di Protezione civile. Per tutti vale lo slogan: "creare un meccanismo virtuoso dove le difficoltà nel reperimento dei fondi si superano attraverso progetti che tendono a creare un legame molto forte fra enti e territorio". (nw)

Data:

11-09-2012

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*Focus Scuola - Marchino (v.sindaco Montegabbione): "Un aiuto alle famiglie, 3 euro per il servizio mensa e 11 per il trasporto scolastico"*

ü'1

***Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane"*

Data: **12/09/2012**

Indietro

Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane

11 Settembre 2012 - 18:46

(ASCA) - Roma, 11 set - Il maltempo con nubifragi e grandine si abbatte nell'estate piu' secca dell'ultima generazione (25 anni) con precipitazioni praticamente dimezzate (-48 per cento) che hanno reso i terreni secchi con il rischio concreto che si verifichino frane e smottamenti. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme meteo lanciato dalla protezione civile per l'arrivo dell'ondata di maltempo con temporali e grandine.

"Se la grandine provoca danni irreversibili alle coltivazioni in campo a preoccupare sono anche - conclude la Coldiretti - gli effetti delle precipitazioni intense sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che tende ad allontanarsi per scorrimento con il pericolo di frane e smottamenti".

com-dab/

ü'l

***Paura per incidente alla centrale nucleare di Fessenheim, è la più vecchia in Francia***

Paura per incidente alla centrale nucleare di Fessenheim, e' la piu' vecchia in Francia

**E-gazette**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

**Paura per incidente alla centrale nucleare di Fessenheim, è la più vecchia in Francia**

Parigi, 10 settembre – È stato soltanto un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare tutta Europa. L' allarme è durato pochi minuti, ma il ferimento di due operai e la fuoriuscita di vapore hanno scatenato polemiche e proteste.

L'allerta sull'impianto che Francois Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattato in settimana per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due operai che stavano effettuando una procedura di manutenzione. Dopo aver iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata) in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal getto di vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti. Edf, il gigante dell'energia che gestisce le 19 centrali di Francia con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio - come sembrava in un primo momento - e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante. Un portavoce del ministero ha precisato poi che l'incidente è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello che ospita il reattore. Il sospetto di incendio, con l'arrivo di una cinquantina di pompieri, è stato dovuto all'allarme automaticamente scattato per il getto di vapore.

La centrale di Fessenheim, che sorge in Alsazia proprio vicino ai confini con la Germania e la Svizzera, a 250 chilometri dall'Italia, è nel mirino dei Verdi e besta preoccupazione in buona parte dei francesi. L'anno scorso l'Authority per la sicurezza nucleare ha dichiarato che uno dei due reattori è in grado di reggere per altri 10 anni, dopo con opportuni lavori di consolidamento, e Edf ha confermato l'investimento di 20 milioni entro un anno.

L'attuale presidente, in campagna elettorale, aveva annunciato di voler ridurre dal 75% al 50% la quota di nucleare nella produzione elettrica francese, chiudendo tuttavia solo Fessenheim. Un progetto che stride con le dichiarazioni più recenti di alcuni suoi ministri, primo tra tutti quello del Rilancio produttivo, Arnaud Montebourg, secondo i quali il settore del nucleare ha futuro in Francia. E dopo l'incidente anche in Italia sono scattati i controlli dell'Arpa nelle regioni più vicine all'accaduto. Tra queste Arpa Lombardia, che dispone di un Centro associato alla rete di Emergenza dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica e gestisce, tra l'altro, un sistema di monitoraggio dedicato a questo tipo di eventi costantemente attivo.

Condividi: \_

**Gli altri articoli di elettricità**

**Autunno sardo - Annuncio shock del patron di Ottana Energia: “Chiudo la centrale, a casa 120 persone”**

**Autunno sardo - Passera conferma a Glencore di aver chiesto all'Europa uno sconto per l'Alcoa**

**Boccia (Pd): “ No alla svendita di Ansaldo Energia alla Siemens”**

**Così si corre! Il Brasile taglia le bollette elettriche a tutti**

**Ad agosto consumi elettrici stabili, grazie alla calura**

**Il premier Noda spaventa il Giappone: l'addio al nucleare costerà 500 miliardi di euro**

**Lieve calo per il Pun in Borsa, crescono volumi e liquidità**

***Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl*****Edilportale**

*"Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl"*

Data: **12/09/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl

Ridotto a 5 anni il divieto di cambio di destinazione nei terreni che hanno usufruito di aiuti statali o europei

di Paola Mammarella

12/09/2012 - Torna protagonista il contenimento del consumo di suolo. Discussa in pre-Consiglio dei Ministri, la proposta di legge per la valorizzazione delle aree agricole, che mira a favorire il recupero del patrimonio esistente anziché la realizzazione di nuove costruzioni, allenta qualche vincolo rispetto alla prima versione.

Notizie correlate

31/08/2012

Paesaggio e turismo nell'agenda di Governo

31/07/2012

In arrivo una legge per limitare il consumo di suolo agricolo

24/05/2012

Piano Città, definiti i contenuti per l'apertura più veloce dei cantieri

11/04/2011

Presentato il Rapporto 2011 sul Consumo di Suolo di Legambiente e INU

09/03/2011

Ogni anno in Italia si consumano 500 kmq di territorio

Confrontando il nuovo testo con la bozza di luglio, vediamo che viene ridotto da dieci a cinque anni il periodo in cui vige il divieto di cambio di destinazione per i terreni agricoli che hanno ricevuto aiuti di Stato o comunitari.

Allo stesso tempo, tra gli incentivi previsti per il recupero del patrimonio esistente, vengono meno alcune detrazioni. Dal testo è stato infatti cancellato un comma che prevedeva detrazioni fino al 50%, con un tetto di 350 mila euro, per le spese sostenute per il recupero dei nuclei rurali mediante ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti e conservazione ambientale.

Resta invece confermata la riduzione del contributo di costruzione cui possono accedere gli interventi subordinati al rilascio del permesso di costruire.



***Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl***

Come nella versione iniziale, il nuovo testo chiarisce ulteriormente che viene stabilito a livello nazionale, con un decreto ministeriale, il limite massimo di superficie agricola edificabile. In ogni ambito regionale, questo limite costituisce il tetto massimo delle trasformazioni edificatorie delle aree agricole che possono essere consentite nell'ambito del piano paesaggistico. Resta però ferma la possibilità che questo strumento possa stabilire un consumo di suolo inferiore.

In generale, il disegno di legge cerca di arginare la cementificazione che, come si legge nella relazione illustrativa, cresce di cento ettari al giorno, tanto che dl 1956 al 2010 il territorio edificato è aumentato del 166%, con ripercussioni negative in termini di rischio idrogeologico e tutela del paesaggio.

Come indicato nella relazione, la proposta della norma è nata dalla mancanza di una disciplina specifica con una visione globale e omogenea del territorio.

(riproduzione riservata)

***Salute Domani: Podcast Salutedomani: le novità dal Congresso Europeo sulle malattie respiratorie ERS***

Fai info - (sal)

**Fai Informazione.it**

"Salute Domani: Podcast Salutedomani: le novità dal Congresso Europeo sulle malattie respiratorie ERS"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Salute Domani: Podcast Salutedomani: le novità dal Congresso Europeo sulle malattie respiratorie ERS

**15**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

11/09/2012 - 17.20 Speciale congresso europeo sulle malattie respiratorie ERS 2012 di Vienna -DOPO UN TERREMOTO AUMENTANO I FUMATORI Un trauma che fa cedere al vizio del fumo. Vivere un terremoto fa aumentare il numero di tabagisti nella zona colpita, assicurano gli esperti del Canterbury District Health Board (Nuova Zelanda), che al congresso della European Respiratory Society (Ers) hanno presentato uno studio relativo al sisma di magnitudo 7.1 di Christchurch, avvenuto nell'agosto del 2010.

***Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta"*

Data: **11/09/2012**

Indietro

Recuperate e salvate due tartarughe Caretta Caretta

*Sono state tratte in salvo due tartarughe marine Caretta Caretta nel Mediterraneo: una al largo del Lazio dalla Protezione Civile, l'altra nel Siciliano dalla Capitaneria di Porto*

*Martedì 11 Settembre 2012 - Attualità -*

Tra domenica e ieri sono state tratte in salvo due tartarughe Caretta Caretta nel nostro Mar Mediterraneo.

La Caretta Caretta è la tartaruga marina più comune del Mediterraneo, ma è fortemente minacciata dall'antropizzazione delle spiagge di nidificazione e dalle attività di pesca e, nelle acque territoriali italiane, è ormai al limite dell'estinzione. Due giorni addietro la Protezione Civile del Comune di Latina, in Lazio, ha tratto in salvo al Lido un esemplare di Caretta Caretta che aveva grandi difficoltà natatorie. Il salvataggio e recupero è stato effettuato dopo una segnalazione giunta da un dipotista alla sala operativa della Protezione Civile del Comune di Latina impegnata nel servizio Mare Sicuro.

Nella mattinata di ieri invece la Capitaneria di Porto di Trapani, in Sicilia, ha ricevuto una segnalazione relativa ad una tartaruga, sempre Caretta Caretta, in evidente stato di difficoltà.

La tartaruga, che si trovava a circa 3.5 miglia ad est dal porto scalo nuovo dell'isola di Marettimo, è stata prontamente recuperata dai militari.

Il rettile, con un carapace di circa 40 cm e di un peso approssimativo di 20 kg, è stato custodito presso i locali della Guardia Costiera in attesa del trasferimento al Centro regionale recupero tartarughe marine WWF di Lampedusa.

Redazione/sm

***Esondazioni e dissesto: Siracusa punta sulla prevenzione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Esondazioni e dissesto: Siracusa punta sulla prevenzione"*

Data: **11/09/2012**

Indietro

Esondazioni e dissesto: Siracusa punta sulla prevenzione

*Canali e alvei dei fiumi non puliti, carenze di canali di scolo di acque piovane, ridotta capacità di assorbimento dei terreni agricoli: queste solo alcune delle "cause storiche" del dissesto del territorio della Provincia di Siracusa che ora però punta sulla prevenzione*

*Martedì 11 Settembre 2012 - Dal territorio -*

E' stato avviato in data 3 settembre dal Presidente della Provincia regionale di Siracusa Nicola Bono, il percorso per l'attuazione del protocollo d'intesa per la pianificazione strategica delle opere di canalizzazione delle acque dei terreni agricoli e per la prevenzione dei fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua con allagamenti delle strade comunali e provinciali.

La prima firma sul protocollo d'intesa è stata quella del Presidente Bono e di altri comuni presenti, mentre si attende la firma del Genio Civile e dell'Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura che hanno inviato loro osservazioni tecniche .

"I nostri uffici hanno lavorato per otto mesi - ha detto il Presidente della Provincia - per definire un percorso che dovrà istituire innanzitutto un metodo di lavoro per affrontare la problematica delle esondazioni e degli allagamenti delle strade, che puntualmente si ripresenta ad ogni stagione invernale".

"Innanzitutto ci siamo chiesti - ha spiegato Bono - quali siano le cause di questa annosa problematica. Ne abbiamo individuato alcune nelle omissioni, potremmo dire storiche, della pulizia dei canali e degli alvei dei fiumi, così come in carenze di canali di scolo di acque piovane, e nella ridotta capacità di assorbimento dei terreni agricoli, come anche a causa degli impianti serricoli, privi di sistemi idrici di deflusso.

Non è più tempo - ha sottolineato Bono - per incomunicabilità e assenza di sinergie. E' necessario un coordinamento fra gli enti ed i privati per individuare le cause che determinano allagamenti e intervenire tempestivamente per risolvere definitivamente il problema.

"Occorre insomma - ha detto Bono - governare il territorio per prevenire i rischi da dissesto idrogeologico e da incuria nella pulizia dei canali dei fiumi, e non limitarsi , come si è fatto finora, ad intervenire a posteriori per riparare le strade danneggiate. Il processo viene oggi avviato ed è aperto ad ogni intervento, modifiche e miglioramenti da parte di tutti i soggetti interessati."

Di prevenzione ha parlato il Prefetto di Siracusa Renato Franceschelli richiamando enti pubblici e soggetti privati ad una maggiore vigilanza. "Non si potrà usare l'alibi delle scarse risorse - ha detto - poiché non intervenire oggi significa correre a più costosi ripari in caso di successiva emergenza."

Presenti alla firma del protocollo sindaci, funzionari di enti, l'assessore provinciale alla Protezione Civile Giorgia Giallongo e il Direttore generale della Provincia Clelia Corsico.

red/pc

fonte: uff. stampa provincia di Siracusa

*Il legno lamellare e il sisma***Infobuilddossier**

"Il legno lamellare e il sisma"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

Il legno lamellare e il sisma

11/9/12

In occasione di **SISMO 2012**, il primo Salone specializzato su Rischio Sismico, Conoscenza, Pianificazione e Mitigazione (Ferrara, 19-21 settembre), **HOLZBAU**, azienda del Gruppo Rubner, leader nella produzione di legno lamellare (Pad. 5 Stand 128), presenta il convegno "Il legno lamellare e il sisma: leggerezza e duttilità".

**Programma**

11.30 Apertura convegno. - Saluto partecipanti

dott. Ing. Lavinia Sartori, Responsabile Marketing Holzbau S.p.A.

11.40 Presentazione azienda

dott. Ing. Giulio Franceschini, Direttore Commerciale Holzbau S.p.A.

11.50 Caratteristiche meccaniche e strutturali delle costruzioni in legno lamellare

Comportamento al fuoco - Sollecitazioni dinamiche

Ecologia e sostenibilità delle strutture il legno - Durabilità

12.15 Il legno lamellare e il sisma

dott. Ing. Gianluca Endrizzi, Project Manager Holzbau S.p.A.

NTC 2008: Fattore di struttura e gerarchia delle resistenze

Altezza degli edifici - Case history di realizzazioni in legno

12.45 Tavola rotonda e chiusura lavori

**IL LEGNO LAMELLARE E IL SISMA: LEGGEREZZA E DUTTILITA'**

**Mercoledì 19 settembre 2012**

**Dalle 11.30 alle 13.30**

**Sala C/ Hall C**

Per iscrizioni: **infosismo@holzbau.com**

a cura della redazione

***Cosa prevede la tre giorni***

«Noi ci siamo», recita lo slogan della 57<sup>a</sup> assise del Consiglio nazionale degli ingegneri, che si apre questa mattina al Palazzo dei congressi di Rimini. Una tre giorni (i lavori si chiuderanno venerdì 14 settembre) per esaminare l'andamento della professione, alle prese da un lato con gli effetti negativi della crisi economica e dall'altro con lo sviluppo tecnologico, e per mettere in luce l'urgenza di un maggiore impegno istituzionale nella salvaguardia del territorio. Nel corso dell'evento, che vedrà alle 11,30 di oggi il primo intervento del presidente del Cni Armando Zambrano, saranno presentate alcune ricerche del centro studi sulle dinamiche occupazionali e sulle previsioni di carriera degli ingegneri, con particolare riferimento ai settori che offriranno rilevanti opportunità nei prossimi anni. Domani mattina si terrà una tavola rotonda dedicata all'importanza della salvaguardia ambientale a cui prenderanno parte, fra gli altri, Luciano Maiani, presidente della Commissione per la prevenzione dei grandi rischi, Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale e Francesco Karrer, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nel pomeriggio, invece, riflettori puntati sul lavoro degli ingegneri con Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori, Donato Firraio, vicepresidente della conferenza dei presidi delle facoltà di Ingegneria, Paola Muratorio, presidente di Inarcassa, l'ente previdenziale di categoria e Caterina Garufi del ministero della Giustizia. Durante l'ultima giornata del congresso, infine, si affronterà il tema della ricostruzione in Emilia dopo gli eventi sismici di maggio (che vede il coinvolgimento di numerosi esponenti della categoria), e sarà presentato il numero zero della rivista del Cni.

*Ingegneri a tutela del territorio**Il vicepresidente del Cni anticipa i temi del congresso che apre i battenti oggi a Rimini*

Bonfà: prevenire le emergenze investendo sulla sicurezza

All'ingegnere non interessa «costruire tanto per costruire, cementificare l'Italia per pura brama economica». Al contrario, vuole svolgere la propria attività calibrandola sulle «reali esigenze del territorio. E, proprio perché ne ha a cuore la tutela, è pronto a impegnarsi nella prevenzione delle conseguenze delle calamità naturali, estremamente gravose sia in termini di vite umane, sia sul versante della riedificazione delle strutture, per compiere una concreta messa in sicurezza del paese». Un messaggio, quello lanciato dal vicepresidente del Consiglio nazionale degli ingegneri Fabio Bonfà dalle colonne di ItaliaOggi, rivolto alle istituzioni, perché «sappiano di poter contare sulla competenza e sullo spirito di collaborazione della nostra categoria». Anticipare le emergenze (è stato calcolato che almeno il 50% del suolo nazionale è ad elevato rischio sismico, pericolo che riguarda circa il 40% dei comuni della penisola) investendo in sicurezza, sarà uno degli argomenti principali che verranno affrontati a partire da questa mattina, a Rimini, nel corso del 57° congresso del Cni, che si concluderà venerdì 14 settembre. Inoltre, anticipa Bonfà, «analizzeremo le possibilità di sviluppo economico ed occupazionale nei vari settori (edilizia, elettronica e informatica, «automotive», aerospazio, produzioni alimentari, ingegneria tissutale), per ricordare, soprattutto ai giovani, che le opportunità di lavoro ci sono, malgrado la crisi. E vanno di pari passo con l'evoluzione tecnologica». Domanda. Cominciamo proprio da qui, dalle nuove chance di carriera. Dove ricercarle e come coltivarle? Risposta. Occorre iniziare con una premessa: la professione di ingegnere è vitale per superare la stagione di crisi che attraversiamo, essendo strettamente legata ai processi di modernizzazione del paese. E la progettazione dei nuovi materiali, che permetterà a tutti i comparti, dal civile all'industriale, arrivando fino a quello elettronico, applicazioni fino a ieri impensabili, sta rappresentando un'inevitabile rivoluzione. Credo, infatti, che la ricerca e l'innovazione tecnologica, elementi che trasformeranno sempre di più il volto della nostra attività, comporteranno nel tempo ricadute rilevanti sulla società e avranno effetti fondamentali sui settori in cui operiamo. Tanto per fare un esempio di strade da seguire, sono certo che i progressi scientifici incideranno fortemente sulle costruzioni, sulla domotica, sulla medicina, sull'agricoltura, sulla sicurezza ambientale, nonché sulla prevenzione, protezione e controllo del territorio. Servono, però, investimenti, orientati su ciò che è davvero vantaggioso, e di cui la gente ha bisogno. Sa quanto ci sta costando l'inadeguatezza infrastrutturale italiana? Una cifra che va dal 18 al 20% del prodotto interno lordo. Rendere più efficiente e meno dispendioso, perciò, il sistema di trasporto delle merci e delle persone, puntando fra l'altro sul potenziamento delle nostre aree portuali, non soltanto ci adeguerebbe agli standard europei ed internazionali, ma favorirebbe la nascita di nuove occasioni di impiego e la mobilità occupazionale fra le nazioni di numerose persone. Ingegneri compresi. D. Bisognerebbe sfruttare meglio, quindi, le doti dello Stivale, bagnato per 3/4 dal mare e ricco di beni culturali? R. Proprio così. Sotto il profilo turistico, storico e paesaggistico vi sono infinite zone da valorizzare: renderle maggiormente fruibili, attraverso una buona rete di collegamenti, darebbe ottimi frutti. L'indebolimento della nostra struttura sociale ed economica deve essere, infatti, l'occasione per ripensare allo sviluppo della figura ingegneristica, proprio mentre i segnali di ripresa appaiono, purtroppo, ancora lontani. Qualcosa va fatto subito, ad esempio, sul fronte dell'informatizzazione. D. Che cosa intende? R. Siamo molto in ritardo nelle procedure di digitalizzazione della pubblica amministrazione e, in particolare, nella conversione del materiale cartaceo in modelli informatizzati. La sburocrazizzazione trascinerebbe con sé benefici per lo stato e, in subordine, per il nostro lavoro: tutti risparmierebbero tempo e risorse finanziarie. D. A proposito di riduzione dei costi, fra le sollecitazioni degli esperti che hanno redatto la ricerca sul futuro della categoria («Ingegneri 2020», che sarà presentata nel pomeriggio, ndr), c'è quella di abbandonare i piccoli studi professionali «tradizionali» e aprirsi a strutture aggregate multidisciplinari. Qual è la sua opinione? R. Le variazioni a cui fa riferimento sono già in atto, ma subiranno un'ulteriore, inevitabile evoluzione con lo scorrere degli anni. L'immagine del vecchio studio in cui agiscono soltanto il titolare ed un suo collaboratore è quasi sbiadita e sta perdendo valore e significato. Si tratta, adesso, di capire qual è la formula migliore, anche in relazione agli incarichi affidati all'ingegnere. Esiste già una filiera fra più competenze: la società d'ingegneria, lo studio associato, le collaborazioni per me sono soltanto tecnicismi. Ciò che è importante, invece, è definire ed accrescere una valida rete di abilità e specializzazioni per fornire il miglior prodotto professionale possibile. D. Nel congresso che apre oggi i battenti il Cni insisterà sulla necessità di prevenire l'oneroso dissesto idrogeologico. R. Una necessità, certo. Noi ingegneri, attivissimi quando c'è l'emergenza, come sta avvenendo in Emilia dopo il sisma di maggio, siamo pronti ad essere maggiormente coinvolti nella prevenzione dei disastri naturali, a partire da quella sul territorio per proseguire fino alle

***Ingegneri a tutela del territorio***

pratiche di trasformazione energetica e, in modo più ampio, nella realizzazione di un apparato efficace di sostenibilità ambientale. Una strategia che investe alle radici la nostra categoria: l'ingegnere, infatti, si trova al giorno d'oggi nell'impossibilità di prescindere dalle questioni etiche e di salvaguardia della collettività sia quando è impegnato sul fronte energetico, sia quando si occupa di manutenzione e riqualificazione ambientale. Abbiamo svolto rilevazioni sulle perdite per la mancata messa in sicurezza del paese (si veda la tabella nella pagina): negli ultimi 60 anni in Italia sono morte 4 mila persone, e sono stati spesi circa 200 miliardi di euro per la ricostruzione. So che non esiste la bacchetta magica, però per i costruttori privati si potrebbe agire sulla leva della defiscalizzazione degli edifici a norma, quanto all'ambito statale mi limito ad osservare che, valutando l'entità degli stanziamenti finanziari nelle fasi emergenziali, si sarebbe potuta garantire la stabilità di tutta, o quasi, l'edilizia scolastica. Ed ecco un'altra stima. D: Quale? R. Dal punto di vista tecnico, è di uno a 5 il rapporto fra il prezzo di una prevenzione ambientale e i danni che la sua mancanza genera. È il motivo per cui chiediamo alle istituzioni di cercare di reperire le risorse adeguate: non si tratterebbe, infatti, di erogazioni a fondo perduto. Sarebbero preziosi investimenti a tutela del nostro paese.



## *Chiusura stasera con musica e cena benefica All'asta un ritratto di Marylin pro-terremotati*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Chiusura stasera con musica e cena benefica

All'asta un ritratto di Marylin pro-terremotati

Cisini, organizzatore della kermesse: «Siamo soddisfatti, per me è l'ultima»

Festa provinciale del Terzo Settore: buona la prima. È un bilancio più che soddisfacente quello che Giorgio Cisini, organizzatore della kermesse che ieri sera si è chiusa, traccia della manifestazione che nei primi dieci giorni di settembre ha portato a confrontarsi a Bastione Borghetto grandi nomi della politica nazionale da Pierluigi Bersani a Dario Franceschini, da Rosy Bindi a Enrico Letta, da Livia Turco a Giuseppe Fioroni.

«Siamo decisamente soddisfatti di come la manifestazione è andata e del programma che è stato elaborato e che ha permesso non solo di dare voce alle diverse anime del Partito Democratico, ma anche e soprattutto di focalizzarsi sul ruolo del terzo settore e del volontariato, che proprio qui a Piacenza ha celebrato la sua terza festa nazionale dopo le passate edizioni svoltesi a Grosseto e a Caltagirone».

Ma la festa, evidentemente, non si è chiusa definitivamente ieri: stasera infatti è in programma "Dasbrattiamo", ossia la cena benefica aperta a tutta la cittadinanza che a partire dalle 20 servirà a fare "piazza pulita" di tutti i prodotti soprattutto piacentini ancora nelle dispense del Bastione.

«Sarà un appuntamento un po' goliardico - ha spiegato Cisini - al prezzo fisso di venti euro tutti i piacentini potranno gustare i piatti della tradizione piacentina e stare in compagnia ancora una sera nel Bastione di Porta Borghetto: la serata, che sarà accompagnata anche dalla musica di Gigliana Gilian, servirà a raccogliere fondi per i terremotati d'Emilia. E proprio con questo obiettivo è in programma anche un'asta a cui i piacentini potranno partecipare per aggiudicarsi un quadro di Ferrari esposto alla mostra dedicata a Marilyn».

Tornando al programma invece, questi undici giorni di appuntamenti hanno offerto ben più di un'occasione per fare il punto della situazione su un settore che quotidianamente si mette in gioco; hanno permesso di parlare di benessere sociale e di sport inteso come strumento di promozione e portatore di plusvalore, di disabilità e di un welfare che deve fare necessariamente sistema fra pubblico e privato, di reti territoriali di servizi educativi e scolastici e di lavoro e solidarietà. Non è mancata neppure l'occasione, grazie alla Conferenza delle donne della Provincia di Piacenza, di focalizzarsi sulla violenza di genere analizzata attraverso le storie, le pratiche e le politiche di prevenzione e di assistenza spiegate dalla presidente della Commissione regionale Emilia Romagna per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini Roberta Mori.

«È stata una festa eccezionale che ha avuto una discreta risonanza all'esterno al quale hanno partecipato tutti i vertici del Partito - ha continuato Cisini -, dal punto di vista politico e culturale sono stati offerti dei dibattiti ricchi e intelligenti e dei momenti di divertimento e di festa. Per me è l'ultima: ho fatto l'organizzatore per cinque edizioni con passione e impegno, ora è il momento di passare il testimone».

**Betty Paraboschi**

11/09/2012

ü'l

***Maltempo, da domani temporali e venti forti sulle regioni centrosettentrionali***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, da domani temporali e venti forti sulle regioni centrosettentrionali"*

Data: **11/09/2012**

Indietro

Maltempo, da domani temporali e venti forti sulle regioni centrosettentrionali

Posted By admin On 11 settembre 2012 @ 17:14 In Dall'Italia | No Comments

È in arrivo sulla penisola italiana un fronte freddo che, associato ad una vasta area depressionaria atlantica, porterà da domani temporali anche di forte intensità al nord in estensione alle regioni centrali e alla Sardegna; da giovedì il maltempo si sposterà al centro sud.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, mercoledì 12 settembre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica.

Ci saranno, inoltre, venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali su Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dai quadranti occidentali su Toscana e Sardegna. Saranno possibili anche mareggiate sulle coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/11/maltempo-da-domani-temporali-e-venti-forti-sulle-regioni-centrosettentrionali/>

***L'Anas presenta i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012***

Il Punto a Mezzogiorno » L Anas presenta i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012 » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

L Anas presenta i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012

Posted By [admin](#) On 11 settembre 2012 @ 17:34 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

L'Amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci, ha illustrato oggi – alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mario Ciaccia – il bilancio conclusivo con i risultati del Piano dell'esodo estivo 2012, elaborato preventivamente dall'Anas d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Prefetture, la Polizia Stradale, gli Enti locali, i Carabinieri, la Protezione Civile e condiviso dal Centro di Coordinamento Nazionale, Viabilità Italia, insieme a tutte le concessionarie autostradali.

“Nell'arco temporale dei 45 giorni del Piano – ha spiegato Pietro Ciucci – le vacanze 2012 sono state caratterizzate da una forte pendolarità, con brevi vacanze e con una riduzione della permanenza media in termini di notti trascorse fuori casa”.

I volumi di traffico lungo le principali direttrici della rete stradale e autostradale italiana gestite dall'Anas sono cresciuti numericamente e tuttavia la circolazione si è svolta sostanzialmente in modo regolare anche nelle giornate individuate da bollino ‘rosso’ e ‘nero’.

In particolare, sulla rete Anas si sono registrati i seguenti flussi di traffico:

- in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati oltre 4,7 milioni di transiti in entrambe le direzioni;
- sulla strada statale “Adriatica”, soltanto in Abruzzo sono stati rilevati 1,9 milioni di transiti e, sempre sulla stessa strada, 1,2 milioni di transiti a confine tra l'Emilia Romagna e le Marche e 1,3 milioni di transiti in Puglia;
- in Campania, sulla strada statale “Domiziana” 2 milioni di transiti;
- oltre 1,1 milioni di transiti sulla “Romea” in Veneto;
- sulle statali 106 e 107 in Calabria oltre 1,5 milioni di transiti;
- sulle autostrade siciliane oltre 2 milioni di transiti sulla A19 “Palermo-Catania” e oltre 1,2 milioni sulla A29 “Palermo-Mazara del Vallo”;
- traffico superiore alle previsioni sulla strada statale 36 “del Lago di Como” in Lombardia dove nel periodo di esodo sono transitati circa 3 milioni di veicoli.

Anche sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria si è registrato un forte incremento del traffico complessivo (+5% rispetto al 2011) con oltre 2 milioni di transiti verso Sud, e con due giornate record, quelle di sabato 4 e 11 agosto 2012, che hanno registrato quasi 80 mila passaggi nell'arco delle 24 ore. In un solo weekend, quello del 19-22 agosto, sono transitati oltre 380 mila veicoli complessivamente, in direzione nord e in direzione sud.

“Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria – ha sottolineato l'Amministratore Unico dell'Anas Pietro Ciucci – per la prima volta dopo un decennio, il traffico non ha mai subito alcuna deviazione dalla sede autostradale né si sono verificati blocchi alla circolazione o particolari disagi e la circolazione, nonostante gli elevati volumi di traffico, è stata sostanzialmente regolare anche nei giorni critici”.

Sull'intero tracciato della A3 (da Villa San Giovanni a Salerno), la percorrenza media – anche nei giorni di bollino rosso – è stata di 4 ore e 35 minuti, escluse le soste e rispettando i limiti di velocità, con un risparmio di 25 minuti rispetto allo scorso anno (nel 2011 esclusi i giorni di bollino nero erano necessarie 5 ore).

Durante l'esodo estivo 2012 gli utenti che hanno scelto di percorrere l'autostrada A3 hanno scoperto una via di comunicazione ulteriormente migliorata, più moderna e sicura, grazie agli oltre 272 km completati (con carreggiate più ampie a tre e due corsie per senso di marcia), di cui 124 km consecutivi senza interruzioni da Salerno a Lagonegro Nord, ossia l'intero tratto campano e gran parte di quello lucano dove i volumi di traffico costituiscono il 70% dell'intera circolazione autostradale. In vista dell'esodo sono stati aperti al traffico 25 nuovi km di autostrada (7 km tra gli svincoli di

***L'Anas presenta i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012***

San Mango e di Falerna; 2,5 km tra gli svincoli di Tarsia nord e Tarsia sud; 1 km nel tratto compreso tra le uscite di Campotenese e Morano; 2 km comprendenti il nuovo svincolo di Firmo; 3 km tra Lagonegro Nord e Lauria Nord, in Basilicata; 2,7 km nel tratto compreso tra gli svincoli di Mileto e di Rosarno; 2,8 km della galleria La Motta, in provincia di Vibo Valentia; 4 km nell'ambito del Macrolotto V, in provincia di Reggio Calabria tra la galleria Barritteri (lunga circa 2500 metri) e il nuovo svincolo di Bagnara Sant'Elia Melicuccà).

“L'Anas ha rivolto particolare attenzione e impegno – ha ricordato l'Amministratore unico Ciucci – al tema della comunicazione agli utenti e alla gestione delle situazioni di traffico e alle emergenze”.

La Sala Operativa nazionale Anas ha emesso nell'arco di tempo del Piano dell'esodo 87 bollettini informativi e gestito oltre 3.451 eventi, con una media di circa 115 eventi/giorno.

L'Anas nel solo mese di agosto ha emesso 176 comunicati stampa relativamente alla mobilità dell'intera rete nazionale, con una produzione di informazione che ha prodotto 880 lanci di agenzia e oltre 7.000 articoli di stampa (sia nazionale che locale e sia web) tra comunicazioni di servizio, cronache, inchieste, approfondimenti e commenti.

Inoltre sono stati realizzati 93 bollettini della web tv [www.stradeanas.tv](http://www.stradeanas.tv) con notizie sul traffico e informazioni per gli utenti. Infine, sono stati diffusi bollettini radiofonici settimanali attraverso numerose radio locali. Si tratta di 91 testate (piccole e medie) per un totale di oltre 2,4 milioni di ascoltatori certificati audiradio, per ogni bollettino.

Nel solo mese di agosto il sito Anas (che ha registrato un incremento nei primi giorni di agosto del 33%), il canale twitter, e la web tv hanno prodotto complessivamente circa 180 milioni di contatti.

Molto positivi i dati sull'incidentalità che segnano un ulteriore calo.

Complessivamente sulle arterie stradali e autostradali gestite dall'Anas, nel corso dell'esodo 2012 si sono verificati 375 incidenti (-8% rispetto al 2011).

“In tema di sicurezza stradale – ha sottolineato Ciucci – va registrato il successo del nuovo sistema di rilevazione elettronica della velocità “Vergilius”, installato per la prima volta, alla vigilia dell'esodo estivo, su alcuni tratti delle statali 1 “Aurelia”, 7 quater “Domitiana” e 309 “Romea”. Il sistema di controllo funziona perché, imponendo il limite di velocità di 90 km/h, induce gli automobilisti a guidare con maggiore prudenza e a rispettare il Codice della Strada con grandi benefici in termini di sicurezza sia per sé che per gli altri”.

La Polizia stradale – tra il 27 luglio e il 31 agosto nelle 750 ore di servizio sulla ‘via Aurelia’ ha elevato 9.371 contravvenzioni; nelle 257 ore di servizio sulla ‘via Romea’ ha elevato 211 verbali e nelle 390 ore di servizio sulla ‘via Domiziana’ ha redatto 20.344 verbali.

Nel complesso per l'attuazione del Piano esodo estivo 2012, l'Anas ha impiegato lungo la rete stradale ed autostradale di competenza 1.600 unità con 760 veicoli, con circa 800 telecamere fisse, 1100 telecamere mobili e 180 pannelli a messaggio variabile. Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria l'Anas ha fatto ricorso all'impiego di 330 uomini in turnazione e di 85 mezzi.

Di particolare importanza è stata la gestione dei cantieri inamovibili (74 sulla rete di competenza Anas di oltre 25 mila km, di cui 5 sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria), e la qualità del servizio reso all'utenza.

L'Ispettorato vigilanza autostradale dell'Anas ha concordato con tutte le società concessionarie una serie di azioni con l'obiettivo di fluidificare la circolazione sulle autostrade italiane e, in collaborazione con le associazioni dei consumatori Adoc e Codacons, ha effettuato visite e controlli per monitorare il livello e la qualità dei servizi erogati nelle aree di sosta e di servizio.

“Dall'esperienza di questo esodo – ha infine spiegato Ciucci – traiamo nuovi e più forti convincimenti che la sicurezza stradale e la riduzione dei disagi passano anche attraverso l'ulteriore affinamento e miglioramento dei sistemi d'informazione e naturalmente il proseguimento delle politiche di recupero del gap infrastrutturale. Queste azioni sono anche rivolte a far crescere la sicurezza sulle strade italiane, un obiettivo importante che l'Anas persegue quale principale protagonista del sistema stradale e autostradale italiano”.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/11/lanas-presenta-i-risultati-del-piano-per-lesodo-estivo-2012/>

*Come cambiano le ferie Gli italiani diventano pendolari*

- calabria catanzaro estate ferie vacanze - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

"Come cambiano le ferie Gli italiani diventano pendolari"

Data: 12/09/2012

Indietro

Estate

Come cambiano le ferie

Gli italiani diventano pendolari

Stando a quelli che sono i dati forniti da Anas e Autostrade per l'Italia nel corso dell'estate appena trascorsa non ci sarebbe stato alcun calo dei vacanzieri ma piuttosto una evoluzione delle scelte di come trascorrere le proprie ferie non più con lunghi pernottamenti ma piuttosto con sistemi pendolari

di FRANCESCO RIDOLFI

I RISULTATI di questa estate vacanziera in termini di numeri continuano a non mettere d'accordo praticamente nessuno. Adesso a dare la propria versione dei fatti e i propri numeri sono Anas e Autostrade per l'Italia che si preoccupano di smentire il dato che vorrebbe il 2012 come una stagione nera per il turismo con un crollo degli italiani in vacanza. Per le società che monitorano la rete autostradale nazionale il calo è stato in linea con i dati dei primi sei mesi dell'anno quindi in linea con le previsioni. Ma quello che in realtà sarebbe cambiato sono le abitudini vacanziera fortemente influenzate dalla crisi. In sostanza, per le ferie si è scelto il pendolarismo. «Nessun crollo del 30%, come affermato già a luglio da molti operatori turistici», ha assicurato l'amministratore delegato di Autostrade, Giovanni Castellucci: il calo del traffico è stato appena del 5,9%» mentre era stato «di circa il 7,5% fino a luglio» e «questo permette di confutare messaggi allarmistici circa il crollo della mobilità degli italiani per le vacanze. Continuano a spostarsi anche per vacanze più brevi».

In realtà a guardare bene i dati si sta parlando di due cose profondamente diverse. Perché se è vero che il numero di italiani sceso in strada è diminuito in misura sostanzialmente accettabile vista la crisi è anche vero che cambiando il modello di vacanza cambia anche la permanenza presso strutture alberghiere che di conseguenza subiscono maggiormente il cambio di abitudini. Diciamo che se è vero che gli italiani viaggiano più o meno allo stesso modo del passato è anche vero che non si fermano più negli alberghi preferendo magari spostamenti brevi e veloci a vacanze lunghe e inevitabilmente più dispendiose.

Tornando ai dati Anas, i 45 giorni "caldi", per i quali era stato predisposto il piano dell'esodo estivo 2012 assieme a forze dell'ordine, protezione civile ed enti locali, «sono stati caratterizzati - afferma il presidente dell'Anas Pietro Ciucci - da una forte pendolarità, con brevi vacanze e con una riduzione della permanenza media fuori casa». Così, «c'è stato più traffico, in controtendenza rispetto alla rete a pedaggio». Sotto questo punto di vista, però, «il dato positivo è che ci sono stati minori disagi e maggiore sicurezza con un calo degli incidenti dell'8% con 375 episodi. Anche sulla strada che storicamente è l'incubo dei viaggiatori, la Salerno-Reggio Calabria, il traffico - dice l'Anas - non ha subito mai interruzioni o deviazioni, ed è la prima volta in dieci anni. Su questa arteria, si è registrato un forte incremento di traffico, +5% rispetto al 2011, con oltre 2 milioni di transiti verso Sud e con due giornate record, quelle di sabato 4 e 11 agosto, che hanno registrato quasi 80 mila passaggi nell'arco delle 24 ore. Per percorrere i 443 chilometri da Salerno e Villa San Giovanni anche nei giorni di bollino rosso il tempo medio di percorrenza è stato di 4 ore e 35 minuti, 25 in meno rispetto all'anno scorso. Da parte dell'Anas c'è l'impegno a concludere i lavori, come annunciato dal governo, entro il prossimo anno. Ma, ha avvertito Ciucci, «non abbiamo il risultato in tasca: dipende da noi, ma anche dalle imprese e dalla situazione finanziaria». A questo proposito il viceministro per le Infrastrutture, Mario Ciaccia, ha detto che il governo manterrà gli impegni «non solo sulla Salerno-Reggio Calabria, ma anche sulle altre infrastrutture che servono per colmare

***Come cambiano le ferie Gli italiani diventano pendolari***

il gap». «Tra l'altro - ha ricordato - ci siamo impegnati a mantenere la quota sacrale di 300 milioni annui per la manutenzione ordinaria. Per poter pianificare gli interventi, altrimenti andiamo avanti con le pezze».

11 settembre 2012 16:10

***Giappone, dopo l'esperienza tsunami l'emergenza si lancerà con Twitter***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Giappone, dopo l'esperienza tsunami l'emergenza si lancerà con Twitter"*

Data: **11/09/2012**

Indietro

Disastri naturali

Giappone, dopo l'esperienza tsunami

l'emergenza si lancerà con Twitter

Dopo la catastrofe dello scorso anno, il Giappone pensa al social network, piuttosto che alle normali linee telefoniche, per lanciare l'allarme e raccogliere le emergenze. Un metodo di fatto già sperimentato in altri Paesi. Con risultati eccellenti di UGO LEO

IN caso di terremoto, quando il telefono di casa è fuori uso, la comunicazione viaggerà su Twitter. L'Ente nazionale per la gestione delle emergenze giapponese sta pensando a un metodo alternativo alle linee telefoniche in caso di disastri naturali. L'esperienza dello scorso anno ha acceso un dibattito sulla mancanza di affidabilità dei mezzi tradizionali in casi estremi. E il social network, già usato dai giapponesi per comunicare con i propri cari in questi frangenti, sembra al momento una delle opzioni più sicure quando le linee telefoniche diventano inaccessibili.

**LE APP DISASTRI**

Un gruppo di lavoro, composto dal responsabile di Twitter Giappone, funzionari della divisione giapponese di Yahoo! e i rappresentanti di agenzie governative e servizi di emergenza, si è riunito nei giorni scorsi per discutere del possibile utilizzo di tweet con ashtag

specifici per segnalare emergenze e richieste di aiuto in caso di calamità. Se il governo giapponese rendesse possibile ai cittadini di raggiungere l'119 - l'equivalente giapponese del 113 - direttamente attraverso Twitter, le vittime non avrebbero bisogno di fare affidamento su altri utenti per diffondere le richieste di soccorso. Sarebbero quindi in grado di ottenere aiuto direttamente, anche senza l'accesso ad una linea telefonica.

Il social network è stato di vitale importanza non solo per le vittime dello tsunami dello scorso anno. Un altro esempio arriva dalla Turchia. In seguito al terremoto di magnitudo 7,2, la diffusione di un tweet in diretta televisiva da parte di un giornalista ha salvato due persone intrappolate sotto le macerie. Anche durante le inondazioni che hanno colpito le Filippine il mese scorso, cittadini, organizzazioni non-profit e agenzie governative hanno utilizzato i social media per coordinare i soccorsi e le missioni di salvataggio. Ma non c'è solo Twitter. Servizi come Google Person Finder, una banca dati pubblica con informazioni su individui in zone disastrose, è stata ampiamente utilizzata da persone e organizzazioni governative per tenere traccia dei sopravvissuti.

In Giappone per ora nulla è stato deciso, ma alcuni enti statali sono approdati su Twitter come il Tokyo Fire Department, che ha da poco aperto un suo account. La prossima riunione, che deciderà l'utilizzo ufficiale dei social network per effettuare chiamate di emergenza in Giappone, si terrà nel mese di novembre.

(11 settembre 2012)

*Anas, esodo 2012: risultati e obiettivi raggiunti***Sicurauto.it***"Anas, esodo 2012: risultati e obiettivi raggiunti"*Data: **12/09/2012**

Indietro

Le vacanze degli italiani cambiano: viaggi sempre più brevi e attenzione alle previsioni del traffico

Categoria: Attualità | 11 Settembre 2012 | Redazione

Presentati i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012. Ciucci esordisce affermando: "Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, per la prima volta dopo dieci anni, il traffico non ha mai subito alcuna deviazione dalla sede autostradale". Ma in realtà non è vero. Durante l'estate si sono registrate alcune interruzioni, suppur brevi per fortuna (vedi qui, qui e qui). Ma a parte questo, i risultati del 2012 ci raccontano un'Italia diversa rispetto agli anni passati e un miglioramento generale della viabilità.

VACANZE CON IL "PENDOLO" - L'Amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci, ha illustrato oggi - alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mario Ciaccia - il bilancio conclusivo con i risultati del Piano dell'esodo estivo 2012, elaborato preventivamente dall'Anas d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Prefetture, la Polizia Stradale, gli Enti locali, i Carabinieri, la Protezione Civile e condiviso dal Centro di Coordinamento Nazionale, Viabilità Italia, insieme a tutte le concessionarie autostradali. "Nell'arco temporale dei 45 giorni del Piano - ha spiegato Pietro Ciucci - le vacanze 2012 sono state caratterizzate da una forte pendolarità, con brevi vacanze e con una riduzione della permanenza media in termini di notti trascorse fuori casa".

PIU' TRAFFICO, MA MENO INGORGHI - I volumi di traffico lungo le principali direttrici della rete stradale e autostradale italiana gestite dall'Anas sono cresciuti numericamente e tuttavia la circolazione si è svolta sostanzialmente in modo regolare anche nelle giornate individuate da bollino 'rosso' e 'nero'. In particolare, sulla rete Anas si sono registrati i seguenti flussi di traffico:

in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati oltre 4,7 milioni di transiti in entrambe le direzioni; sulla strada statale "Adriatica", soltanto in Abruzzo sono stati rilevati 1,9 milioni di transiti e, sempre sulla stessa strada, 1,2 milioni di transiti a confine tra l'Emilia Romagna e le Marche e 1,3 milioni di transiti in Puglia; in Campania, sulla strada statale "Domiziana" 2 milioni di transiti; oltre 1,1 milioni di transiti sulla "Romea" in Veneto; sulle statali 106 e 107 in Calabria oltre 1,5 milioni di transiti; sulle autostrade siciliane oltre 2 milioni di transiti sulla A19 "Palermo-Catania" e oltre 1,2 milioni sulla A29 "Palermo-Mazara del Vallo"; traffico superiore alle previsioni sulla strada statale 36 "del Lago di Como" in Lombardia dove nel periodo di esodo sono transitati circa 3 milioni di veicoli. SALERNO-REGGIO CALABRIA - Anche sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria si è registrato un forte incremento del traffico complessivo (+5% rispetto al 2011) con oltre 2 milioni di transiti verso Sud, e con due giornate record, quelle di sabato 4 e 11 agosto 2012, che hanno registrato quasi 80 mila passaggi nell'arco delle 24 ore. In un solo weekend, quello del 19-22 agosto, sono transitati oltre 380 mila veicoli complessivamente, in direzione nord e in direzione sud. Sull'intero tracciato della A3 (da Villa San Giovanni a Salerno), la percorrenza media - anche nei giorni di bollino rosso - è stata di 4 ore e 35 minuti, escluse le soste e rispettando i limiti di velocità, con un risparmio di 25 minuti rispetto allo scorso anno (nel 2011 esclusi i giorni di bollino nero erano necessarie 5 ore). Durante l'esodo estivo 2012 gli utenti che hanno scelto di percorrere l'autostrada A3 hanno scoperto una via di comunicazione ulteriormente migliorata, più moderna e sicura, grazie agli oltre 272 km completati su 442 km (con carreggiate più ampie a tre e due corsie per senso di marcia), di cui 124 km consecutivi senza interruzioni da Salerno a Lagonegro Nord, ossia l'intero tratto campano e gran parte di quello lucano dove i volumi di traffico costituiscono il 70% dell'intera circolazione autostradale. In vista dell'esodo sono stati aperti al traffico 25 nuovi km di autostrada (7 km tra gli svincoli di San Mango e di Falerna; 2,5 km tra gli svincoli di Tarsia nord e Tarsia sud; 1 km nel tratto compreso tra le uscite di Campotenese e Morano; 2 km comprendenti il nuovo svincolo di



***Anas, esodo 2012: risultati e obiettivi raggiunti***

Firmo; 3 km tra Lagonegro Nord e Lauria Nord, in Basilicata; 2,7 km nel tratto compreso tra gli svincoli di Mileto e di Rosarno; 2,8 km della galleria La Motta, in provincia di Vibo Valentia; 4 km nell'ambito del Macrolotto V, in provincia di Reggio Calabria tra la galleria Barritteri (lunga circa 2500 metri) e il nuovo svincolo di Bagnara Sant'Elia Melicuccà).

TANTA COMUNICAZIONE - "L'Anas ha rivolto particolare attenzione e impegno - ha ricordato l'Amministratore unico Ciucci - al tema della comunicazione agli utenti e alla gestione delle situazioni di traffico e alle emergenze". La Sala Operativa nazionale Anas ha emesso - nell'arco di tempo del Piano dell'esodo - 87 bollettini informativi e gestito oltre 3.451 eventi, con una media di circa 115 eventi/giorno. L'Anas nel solo mese di agosto ha emesso 176 comunicati stampa relativamente alla mobilità dell'intera rete nazionale, con una produzione di informazione che ha prodotto 880 lanci di agenzia e oltre 7.000 articoli di stampa (sia nazionale che locale e sia web) tra comunicazioni di servizio, cronache, inchieste, approfondimenti e commenti. Inoltre sono stati realizzati 93 bollettini della web tv [www.stradeanas.tv](http://www.stradeanas.tv) con notizie sul traffico e informazioni per gli utenti. Infine, sono stati diffusi bollettini radiofonici settimanali attraverso numerose radio locali. Si tratta di 91 testate (piccole e medie) per un totale di oltre 2,4 milioni di ascoltatori certificati audiradio, per ogni bollettino. Nel solo mese di agosto il sito Anas (che ha registrato un incremento nei primi giorni di agosto del 33%), il canale twitter, e la web tv hanno prodotto complessivamente circa 180 milioni di contatti.

***In Giappone si usa Twitter per le chiamate di emergenza***

- News Internet - Tutto Gratis

**Tutto Gratis**

*"In Giappone si usa Twitter per le chiamate di emergenza"*

Data: 11/09/2012

[Indietro](#)

Il governo giapponese ha ospitato un summit a Tokyo per lanciare una proposta tecnologicamente innovativa: effettuare le chiamate di emergenza al 118 attraverso i social network come Twitter nel corso dei disastri naturali.

La Fire and Disaster Management Agency, l'agenzia nazionale giapponese che equivale alla nostra Protezione Civile, ha organizzato l'evento nel centro della capitale, il primo dei tre in programma fino al prossimo marzo. I partecipanti al meeting includevano il responsabile di Twitter Giappone insieme a dirigenti di Yahoo Giappone, del social network locale Mixi e di NHN Giappone, che gestisce la popolare applicazione di chat di gruppo Line, che hanno incontrato rappresentanti delle agenzie governative e dei servizi di emergenza.

Questa è una discussione relativa a ciò che accade quando le tradizionali infrastrutture vocali non funzionano, durante un disastro naturale, per valutare se al loro posto possano essere utilizzati i social network, ha dichiarato Yosuke Sasao, ufficiale dell'agenzia. Il capo di Twitter Giappone, James Condo, ha twittato durante l'evento che vorrebbe rafforzare la possibilità del sito di microblogging più famoso del mondo di servire come soccorso durante situazioni di crisi.

Il blog giapponese del servizio ha inoltre pubblicato una serie di articoli che spiegano il modo in cui Twitter può essere utilizzato durante le emergenze: le modalità di postare e cercare informazioni sui soccorsi e sui trasporti, ma anche di chiedere aiuto e di fornire aggiornamenti sulla condizione degli utenti. Se le tue circostanze lo consentano, aggiungi il hashtag #survived ai tuoi tweet. Questo aiuterà i tuoi amici e la tua famiglia preoccupati sul tuo stato di salute nella ricerca, si legge all'interno del post.

Come nella maggior parte delle altre nazioni, in Giappone i servizi di emergenza sono attualmente accessibili attraverso i servizi telefonici che includono linee fisse, mobili e telefoni IP. Il numero di emergenza in questa nazione è il 119, che corrisponde al nostro 118. Ma durante disastri naturali di larga scala, come il terribile terremoto e tsunami che colpì la costa orientale del Giappone l'anno scorso, le reti telefoniche e vocali spesso risultano intasate sotto i colpi dell'infrastruttura danneggiata e dell'immediata ondata di lunghe chiamate.

Già nel ricordato disastro dell'anno scorso l'utilizzo di social network come Twitter crebbe drasticamente nei giorni successivi. Un'indagine dell'agenzia di marketing locale IMJ due settimane dopo scoprì un aumento di nuovi utenti che si iscrissero solo per apprendere informazioni sui loro amici e sulle loro famiglie.

***Maltempo/ Allerta P. Civile: da domani temporali e venti***

forti - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Maltempo/ Allerta P. Civile: da domani temporali e venti"*

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Allerta P. Civile: da domani temporali e venti forti

Possibili locali grandinate e mareggiate sulle coste postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 11 set. (TMNews) - Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche per il fronte freddo in arrivo sull'Italia che, associato ad una vasta area depressionaria atlantica, porterà da domani temporali anche di forte intensità al nord in estensione alle regioni centrali e alla Sardegna. Da giovedì il maltempo si sposterà al centro sud.

L'avviso prevede dalle prime ore di domani precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica.

Ci saranno, inoltre, venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali su Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dai quadranti occidentali su Toscana e Sardegna. Saranno possibili anche mareggiate sulle coste esposte.

***Pakistan/ Incendio fabbrica a Lahore, almeno venti morti***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Pakistan/ Incendio fabbrica a Lahore, almeno venti morti

Decine di persone sono rimaste ferite

di TMNews

Pubblicato il 11 settembre 2012| Ora 16:23

Commentato: 0 volte

Lahore (Pakistan), 11 set. (TMNews) - Almeno venti persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite nell'incendio di una fabbrica di prodotti in plastica a Lahore, seconda città del Pakistan. Lo hanno indicato le autorità locali. Il rogo ha immediatamente bruciato questa fabbrica del quartiere di Khokhar e le fiamme hanno reso prigionieri più di una ventina operai, hanno indicato i responsabili dei servizi di soccorso. "Abbiamo ricevuto venti cadaveri e cinque feriti, tre dei quali in condizioni critiche", ha dichiarato il dottor Zahid Pervaiz dell'ospedale locale Mayo. I pompieri stanno cercando ancora di domare l'incendio e i soccorritori tentano di liberare gli operai intrappolati tra le fiamme. Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute.

Data:

11-09-2012

## Wall Street Italia

### *Alaska: alla deriva dentro una scatola, pescatore soccorso e salvo*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Alaska: alla deriva dentro una scatola, pescatore soccorso e salvo

di WSI

Pubblicato il 11 settembre 2012| Ora 12:25

Commentato: 0 volte

storie correlate Inchiesta sulla corruzione Villepin fermato a Parigi Undici anni fa l'attacco all'America commemorazioni in tono minore Estonia, Auschwitz sull'annuncio di pillole dimagranti: ebrei indignati 11/9, anteprima del 'memorial' dedicato alle vittime Istanbul, kamikaze in commissariato Morto un poliziotto, otto i feriti

ü'1

*Alla deriva 24 ore in Alaska, pescatore si salva in cassa di plastica*

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"Alla deriva 24 ore in Alaska, pescatore si salva in cassa di plastica"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Alla deriva 24 ore in Alaska, pescatore si salva in cassa di plastica LaPresse - 6 ore fa

Alla deriva 24 ore in Alaska, pescatore si salva in cassa di plastica

Sitka (Alaska, Usa), 11 set. (LaPresse/AP) - Un pescatore ha passato oltre 24 ore alla deriva all'interno di una cassa in plastica per la conservazione del pescato di un metro per uno, dopo che la sua barca era stata travolta e affondata dalle onde nei mari dell'Alaska. Il giovane, Ryan Harris, 19enne di Sitka, è stato salvato da un elicottero della guardia costiera, che lo ha recuperato dalla sua scialuppa di salvataggio improvvisata. Intervistato dai giornali, Harris ha raccontato di aver tenuto alto il morale facendosi discorsi di incoraggiamento e cantando un brano sulle renne di Babbo Natale.

Salvo anche l'altro pescatore che si trovava sulla sua barca, Stonie 'Mac' Huffman, che ha utilizzato un coperchio delle casse per galleggiare e, spinto dalle correnti con indosso un giubbotto di salvataggio, è riuscito ad arrivare a riva, dove è stato soccorso un paio d'ore prima di Harris. "È veramente un miracolo che siano sopravvissuti", ha commentato il direttore del soccorso alpino di Sitka, Don Kluting. "Non ho mai pensato che sarei morto, ma ero preoccupato per Mac. Sono felice di essere qui", ha invece dichiarato Harris.

Yahoo! Notizie - Lasciati ispirare dalle altre storie a lieto fine del nostro speciale Good News, il tg delle buone notizie

Good News | Puntata 28 Good News | Puntata 28 - Il tg delle buone notizie solo su Yahoo!

***Coldiretti: Maltempo arriva dopo -48% pioggia in estate, rischio frane***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Coldiretti: Maltempo arriva dopo -48% pioggia in estate, rischio frane"*

Data: **12/09/2012**

Indietro

Coldiretti: Maltempo arriva dopo -48% pioggia in estate, rischio frane LaPresse - 8 ore fa

**Contenuti correlati**

Visualizza foto Coldiretti: Maltempo arriva dopo -48% pioggia in estate, rischio frane

Roma, 11 set. (LaPresse) - Il maltempo con nubifragi e grandine si abbatte nell'estate più secca dell'ultima generazione (25 anni) con precipitazioni praticamente dimezzate (-48 per cento) che hanno reso i terreni secchi con il rischio concreto che si verifichino frane e smottamenti. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme meteo lanciato dalla protezione civile per l'arrivo dell'ondata di maltempo con temporali e grandine. "Se la grandine provoca danni irreversibili alle coltivazioni in campo a preoccupare sono anche - conclude la Coldiretti - gli effetti delle precipitazioni intense sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che tende ad allontanarsi per scorrimento con il pericolo di frane e smottamenti".